

# Nuovo quotidiano di Puglia

20 dic 2009

**Dopo l'aggressione a Fernando Rizzello, sconosciuti sono entrati in casa dei genitori del sindaco De Masi**

## Nuove minacce, cresce l'allarme

di Mauro STEFANO

Due gravi ed inquietanti episodi hanno turbato, lo scorso venerdì, la serata dei genitori del sindaco di Casarano Ivan De Masi. Intorno alle 19 ignoti si sono furtivamente introdotti all'interno dell'abitazione dei coniugi, sita in una corte su via Solferino, senza portar via alcunché ma limitandosi a disfare il letto. I genitori del sindaco vivono al primo piano dell'appartamento in questione ma anche il piano inferiore, pur non abitato, è tenuto ammobiliato ed in ordine. Ancora nel corso della stessa serata, intorno alle 22, in due hanno citofonato alla stessa abitazione chiedendo di poter consegnare un pacco. Questa volta è stata la madre del sindaco, insospettita, ad affacciarsi dal balcone di casa ed a vedere due giovani allontanarsi a bordo di uno scooter senza aver consegnato alcunché. Si tratta di episodi che fanno ad inserirsi in un quadro più ampio di tensione venutasi a creare dopo che nei giorni scorsi dapprima è stato rubato il computer portatile dall'auto di una collaboratrice di De Masi e poi, lo scorso mercoledì, Fernando Rizzello, referente del sindaco per gli staff assessorili, è stato aggredito in via Magenta da due ragazzi, ancora una volta su di uno scooter. In

questo caso chiaro il messaggio lanciato al giovane coordinatore visto che i due gli hanno lanciato minacce verbali, rivolte anche al sindaco, dopo averlo sbattuto violentemente contro un muro.

È stato lo stesso sindaco Ivan De Masi a riferire di quanto accaduto ai propri genitori nel corso di un incontro svoltosi ieri mattina con i dipendenti svoltosi nell'aula consiliare e slittato perché il primo cittadino era impegnato a ricevere, ospite inatteso, il senatore Alberto Maritati. L'ex Sottosegretario alla Giustizia aveva, infatti, telefonato a De Masi dopo aver appreso dalla stampa quanto accaduto a Rizzello. Venuto a conoscenza dei nuovi allarmanti episodi, Maritati, dalla sua residenza leccese, ha raggiunto direttamente Palazzo dei Domenicani.

«Si tratta di un'escalation di bullismo che non deve macchiare la città e che mi preoccupa, più che dal punto di vista personale, in qualità di sindaco della città» ha affermato il primo cittadino, Maritati, anticipando il suo impegno nel richiedere un incontro al Prefetto «per discutere di come arginare simili episodi di microcriminalità». Si è poi recato nella locale caserma dei carabinieri per fare il punto della situazione e chiedere un'intensificazione dell'attività di sorveglianza sul territorio. Negli ultimi tempi non sono mancati altri episodi di violenza in città. Lo scorso ottobre, nei pressi dello stadio, un marocchino, ed un tifoso accorso in suo aiuto, sono stati aggrediti mentre un mese fa anche l'ex sindaco Remigio Venuti è stato vittima di un'aggressione ed ancora mesi addietro Emanuele Ungherese, giovane volontario, è stato al centro di un episodio simile. «A ciò aggiungasi che nei giorni scorsi una decina di famiglie della città mi ha riferito di aver subito un furto nei propri appartamenti per poter parlare di un vero e proprio disagio sociale che rischia di sfociare in una sottocultura delinquenziale alla quale la società sana deve ribellarsi», ha concluso De Masi.